

SALUTE

Per la carenza di personale chiusura anticipata per la struttura riabilitativa di Ala. Ora stop estivo anche a Trento

# Pochi cardiologi, nuove assunzioni

La chiusura anticipata per il periodo estivo del centro di riabilitazione di Ala aveva messo in fibrillazione gli utenti e l'associazione Almac, associazione onlus per la lotta alle malattie cardiovascolari e aiuto alimentare.

La paura era che si trattasse di una chiusura definitiva che avrebbe pesato non poco sui tanti pazienti che dopo la fase acuta devono essere aiutati a tornare in forma. Nei giorni scorsi, per fare il punto sulla situazione e tranquillizzare sull'assunzione di nuovo personale per far fronte alla carenza di cardiologi, l'assessore Uro Rossi, il direttore generale dell'azienda sanitaria Flor hanno incontrato una delegazione di Almac formata da Marco Zeni, Marcello Disertori, Guido Falqui Massidda, Luigino Tosi, Franco

Ma l'assessore Rossi e il direttore Flor hanno assicurato che i due centri rimarranno attivi anche dopo l'attivazione del servizio a Pergine

Sicheri e Vittorio Pretti. «È imminente l'assunzione presso i due reparti di cardiologia di Trento e Rovereto di tre cardiologi - hanno assicurato -». La delibera è alla firma degli organi decisionali competenti. Resteranno operativi i due punti di riferimento di Trento (Villa Igea) e Rovereto (Ala) per la riabilitazione cardiologica anche dopo l'attivazione del servizio cardiologico presso il centro riabilitativo di Pergine».

Per quanto riguarda la struttura riabilitativa di Ala, in base ad una convenzione che sta per essere sottoscritta con gli organismi istituzionali della Vallagarina che prevede la riorganizzazione dell'ex ospedale alense, questa sarà prossimamente trasferita a Rovereto. «La chiusura anticipata prima di Ala e poi di Trento - scrive l'Almac - è quindi dovuto unicamente, in base a quanto spiegato da Rossi e Flor, al sotto organico di cardiologi».



## «Acqua razionata per pagare il Muse»



Come anticipato ieri dal nostro giornale, basta con le bottiglie d'acqua a disposizione di tutti: cambia infatti la modalità di distribuzione dell'acqua minerale all'ospedale di Trento, il Santa Chiara. Da agosto le bottiglie di acqua saranno infatti consegnate assieme al vassoio dei tre pasti principali. In altri orari sarà assicurata la distribuzione su richiesta dei singoli pazienti. Con questa nuova modalità di distribuzione - spiega l'Azienda sanitaria con un comunicato ufficiale - non vi saranno più depositi di acqua incustodita nei corridoi e negli altri dell'ospedale Santa Chiara. Tale variazione

organizzativa è la conseguenza della necessità di assicurare il controllo e la sicurezza di tutto quanto è utilizzato per l'alimentazione all'interno delle strutture ospedaliere oltre alla necessità di garantire la disponibilità di acqua alle persone ricoverate. La notizia scatena la protesta di Claudio Civettini, consigliere provinciale del Lega Nord. «Nel Paese dell'acqua si raziona l'acqua, mentre dall'altra parte si "investe" in serre milionarie per il Muse. Speriamo - prosegue Civettini - che di questo passo non si passi anche alla razionare il cambio della biancheria, al riutilizzo dei pannolini usati o al taglio dei pasti, con l'obbligo di portarseli da casa». Per Civettini è «una vergogna senza ma e senza se».

L'Almac, con Disertori e Falqui si è fatta interprete del disagio di tutta la categoria in caso di soppressione dei due punti riabilitativi, della carenza di personale lamentata dai due reparti cardiologici che sono agli ultimi posti in Italia per quanto riguarda il rapporto popolazione e operatori sanitari, ma ha anche ringraziato i rappresentanti pubblici della sanità per il servizio notturno di elicottero che consente di salvare delle vite umane.

Sempre l'associazione ha annunciato un proprio programma di iniziative sul territorio a sostegno dell'attività di prevenzione delle malattie del cuore per tutta la popolazione e di servizi per i soci nella fase post-acuta per una migliore qualità di vita per quanti faticano a seguire le indicazioni dei medici in campo alimentare e motorio, con monitoraggi, passeggiate e ginnastica leggera. L'associazione ha inoltre espresso il proprio favore di fronte all'ipotesi, formulata da Rossi e Flor, di un più stretto collegamento fra reparti cardiologici di Trento e Rovereto con le strutture satelliti di Villa Igea, Ala e Pergine.

## IN BREVE

### DOMANI CINEMA A PALAZZO THUN

● A metà del percorso cinematografico, organizzato dal Comune di Trento, dalla Provincia di Trento attraverso la Trentino Film Commission e dall'Opera universitaria e dal Muse, viene messo in scena il film «La grande bellezza» di Paolo Sorrentino. Attori come Carlo Verdone, Sabrina Ferilli e Toni Servillo interpretano questo film fondato su contraddizioni, eccessi barocchi e intimità commoventi. L'appuntamento al cinema è per domani, 1 agosto, alle 21.30, nel cortile interno di Palazzo Thun a Trento.

### BANCO CONCORSO SULLA CREATIVITÀ

● È prorogato fino al 30 settembre 2013, rispetto al 30 luglio inizialmente previsto, il termine ultimo per partecipare al bando Centro-Periferia, il concorso internazionale per giovani artisti sul tema «La creatività cambia il mondo - Un viaggio nei nostri territori» istituito da Federculture, che ha sede a Roma. L'obiettivo del concorso è quello di scoprire e promuovere nuovi talenti dell'arte contemporanea, presenti in Italia e all'estero. Ci sono quindi altri due mesi a disposizione per inviare le candidature e partecipare alla sesta edizione del concorso. La scheda di adesione, il curriculum vitae, la foto dell'opera con la quale si intende partecipare al concorso e due foto di altre due opere come supporto iconografico dell'opera candidata, dovranno essere spedite entro il 30 settembre 2013 a «Federculture - Ufficio Mostre ed Eventi - Piazza Cavour 17, 00183 Roma».